

*Ai gentili Clienti*

*Loro sedi*

## **CIRCOLARE OPERATIVA**

**NUOVI OBBLIGHI E RESPONSABILITA' A CAPO  
DELL'IMPRENDITORE/AMMINISTRATORE:**

**NUOVO CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA IN VIGORE DAL 15 LUGLIO 2022**

Gentile Cliente,

il Consiglio dei ministri del 15 giugno 2022 ha disposto ulteriori modifiche al **Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza** (d.lgs. n. 14/2019), in attuazione della **Direttiva UE 2019/1023** (cd. Insolvency).

Tra le principali novità:

- **L'OBBLIGO per TUTTI GLI IMPRENDITORI INDIVIDUALI E COLLETTIVI (società di persone e società di capitali) ED I PROFESSIONISTI, di adottare un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato a prevedere tempestivamente l'emersione della crisi d'impresa e di monitorare continuamente che la società sia nelle condizioni di proseguire con regolarità la propria attività;**
- **incremento della responsabilizzazione degli amministratori;**
- **si ampliano le ipotesi in cui nelle società a responsabilità limitata diventa obbligatoria la nomina dell'organo di controllo e dei revisori (art. 2477 c.c.);**
- **si privilegiano, tra gli strumenti di gestione delle crisi e dell'insolvenza, le procedure alternative a quelle dell'esecuzione giudiziale;**
- **si istituisce presso il Ministero della giustizia un albo dei soggetti destinati a svolgere su incarico del tribunale funzioni di gestione o di controllo nell'ambito di procedure concorsuali, con l'indicazione dei requisiti di professionalità esperienza e indipendenza necessari all'iscrizione.**

**Il cuore della riforma della crisi d'impresa è il sistema di allerta.** Un sistema di segnalazione tempestiva volto a intercettare anticipatamente la crisi attraverso una diagnosi precoce.

In caso di difficoltà dell'impresa, secondo il nuovo Codice della crisi, **l'imprenditore/amministratore deve, infatti, attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale**.

**Le nuove norme sono entrate in vigore il 15 luglio 2022.**

## **SOGGETTI OBBLIGATI A SEGNALARE LA CRISI D'IMPRESA**

Tra le novità apportate, una delle più importanti è l'introduzione di una sorta di **automatismo del funzionamento dei segnali di allerta**.

Dette segnalazioni, provengono sia dall'interno, con responsabilità dell'organo di controllo, che dall'esterno, da parte di creditori pubblici qualificati:

### **1) ORGANI DI CONTROLLO DELL'IMPRESA (il sindaco, il revisore contabile e la società di revisione)**

hanno l'obbligo di verificare che l'organo amministrativo valuti costantemente se l'assetto organizzativo dell'impresa è adeguato, se sussiste l'equilibrio economico finanziario e qual è il prevedibile andamento della gestione, nonché di segnalare immediatamente allo stesso organo amministrativo l'esistenza di fondati indizi di crisi.

La **segnalazione** dev'essere **motivata, scritta** (PEC o raccomandata con avviso di ricevimento) e contenere la fissazione di un **congruo termine** (non superiore 30 giorni) entro il quale l'organo amministrativo deve segnalare le azioni compiute.

**In caso di omessa e inadeguata risposta, ovvero di mancata adozione nei successivi 60 giorni delle misure ritenute necessarie per superare lo stato di crisi, gli organi di controllo informano senza indugio l'Organismo di Composizione della Crisi d'impresa (OCRI).**

### **2) CREDITORI PUBBLICI QUALIFICATI (Agenzia delle Entrate, INPS, Agenzia delle entrate -Riscossione)**

hanno l'obbligo di avvisare il contribuente che la sua esposizione debitoria ha superato l'importo rilevante. **Se entro 90 giorni dalla ricezione dell'avviso, il debitore non avrà estinto per intero il proprio debito o non avrà presentato istanza di composizione assistita della crisi o domanda per la procedura di regolarizzazione, i suindicati creditori faranno segnalazione all'OCRI.**

Tali disposizioni si applicano, per l'INPS, in relazione ai debiti accertati a decorrere dal 1° gennaio 2022; per l'Agenzia delle entrate, in relazione ai debiti risultanti dalle comunicazioni periodiche relative al primo trimestre dell'anno 2022; per l'Agenzia delle Entrate-Riscossione, in relazione ai carichi affidati all'agente della riscossione a decorrere dal 1° luglio 2022.

Le Camere di Commercio rendono disponibile, esclusivamente ai creditori pubblici qualificati, un elenco nazionale dei soggetti sottoposti alle misure di allerta, da cui risultino anche le misure dagli stessi presentate per la composizione assistita della crisi o per l'accesso ad una procedura di segnalazione della crisi o dell'insolvenza.

### **3) L'IMPRENDITORE stesso che procede all'auto-segnalazione.**

## CONSEGUENZE DELLE SEGNALAZIONI

La segnalazione contiene l'invito a richiedere la composizione negoziata di cui all'art. 2 del D.L. 118/2021, qualora ne ricorrano i presupposti.

Per quanto attiene alla responsabilità degli amministratori, vi è una novità rilevante rappresentata dalla nuova formulazione dell'art. 2476 del c.c., **che espone gli amministratori ad una responsabilità illimitata**: il nuovo 6° comma dell'art. 2476 sancisce infatti che *“gli amministratori rispondono verso i creditori sociali per l'inosservanza degli obblighi inerenti alla conservazione dell'integrità del patrimonio sociale”*.

Di conseguenza, l'amministratore sarà chiamato a rispondere con il proprio patrimonio nei confronti dei creditori sociali nell'eventualità in cui il patrimonio della società risulti insufficiente a soddisfare le pretese creditorie.

Gli amministratori, pertanto, attraverso un efficace controllo di gestione, **devono** avere la capacità di individuare tempestivamente ed in anticipo i segnali di crisi e risolverli anche facendo ricorso a misure di ristrutturazione. **Soltanto qualora l'amministratore riesca a dimostrare di aver messo in atto tutte le misure finalizzate al superamento della crisi, potrà essere esonerato da responsabilità civili e penali.**

\*\*\*

Le modifiche intervenute al Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza impongono agli imprenditori e alle aziende un cambio di approccio, che richiede adeguati strumenti per consentire un monitoraggio continuo e costante degli equilibri economico finanziari e dell'andamento dei flussi di cassa prospettici.

Gli strumenti sono rappresentati dalla elaborazione di indici e di piani economico - finanziari (budget e piani di cassa) da valutare adeguatamente rispetto al contesto di mercato e alle specificità dell'azienda.

Inoltre, anche i regolamenti interni, con cui specificare i protocolli operativi per garantire adeguati assetti nonché la formalizzazione di un sistema d'allerta precoce in un manuale operativo delle procedure fanno parte degli strumenti di cui l'imprenditore deve dotarsi per limitare la propria responsabilità.

Lo Studio rimane a disposizione per valutare gli strumenti di segnalazione più adeguati alla realtà aziendale ed i necessari approfondimenti.

Rimaniamo a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito.

Distinti saluti  
**Studio AM-TAX**